

Allegato sotto la lettera "A " all'atto numero 124/79 di repertorio.

## **STATUTO DI ASSOCIAZIONE**

### **Art. 1 Costituzione**

E' costituita un'associazione professionale a carattere nazionale denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPERTI AMBIENTALI" enunciabile, anche, come "AssIEA" (d'ora in poi chiamata, anche, nel presente Statuto, l'associazione).

L'associazione non ha scopo di lucro e opera per l'esclusivo perseguimento delle finalità enumerate nel presente Statuto; essa è retta dal presente Statuto, dal Codice Deontologico e dal regolamento, approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, come in seguito evidenziato, e dalle vigenti norme di legge in materia ed agisce nei limiti del codice civile e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.

### **Art. 2 Sede**

L'associazione ha sede in Piacenza (PC), in via Nicolini n. 21.

L'associazione è presente sul territorio nazionale anche a mezzo di ulteriori sedi secondarie, che verranno istituite e disciplinate secondo quanto previsto nel regolamento dell'associazione.

Per il perseguimento degli scopi e obiettivi dell'associazione, potranno essere istituiti delegazioni o uffici nelle località in cui l'associazione svolge le attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi.

### **Art. 3 Scopi**

L'associazione, a carattere professionale di natura privatistica, è fondata su base volontaria, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva e persegue il fine di valorizzare le competenze degli associati, tenuti a rispettare il Codice Deontologico dell'associazione, che sarà ispirato ai principi etici di moralità, competenza, correttezza, rigore e indipendenza professionale; l'associazione elaborerà protocolli di corretta e di qualificata pratica professionale, nell'interesse dei clienti, e garantirà il rispetto da parte di tutti gli associati delle regole deontologiche adottate in modo da agevolare la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza, il tutto, anche, ai sensi e per gli effetti della legge 14 gennaio 2013 n. 4 e dei suoi regolamenti attuativi.

L'associazione non ha fine di lucro ed intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative. L'obiettivo principale dell'associazione è quello di favorire il riconoscimento della figura dell'esperto ambientale qualificato al fine di offrire agli associati un accreditamento autorevole ed



*Stampato*

effettivo.

A tal fine, l'associazione promuove non solo la formazione permanente dei propri associati, adottando il suddetto codice deontologico, che prevederà sanzioni disciplinari in caso di violazioni del medesimo, ma promuove, altresì, forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali potranno rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti e, anche, per inviare all'associazione segnalazioni di comportamenti contrari allo spirito dell'associazione stessa e non rispettosi del codice deontologico dell'associazione nonché per ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti. L'associazione opera nell'ambito dei suddetti principi fondamentali e in particolare:

- promuove il confronto, lo scambio di esperienze professionali e la collaborazione tra gli iscritti nell'ambito di un approccio interdisciplinare;
- promuove la qualità e la razionalizzazione della normativa ambientale;
- tutela e rappresenta in ogni sede, sia pubblica che privata, nazionale ed internazionale, gli interessi professionali degli iscritti;
- promuove la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli iscritti;
- redige ed aggiorna un elenco nazionale degli esperti ambientali qualificati, che facciano parte dell'associazione;
- costituisce un riferimento qualificato per chiunque, soggetto privato o pubblico, necessiti di consulenza per la risoluzione delle problematiche connesse con la tutela e la salvaguardia dell'ambiente;
- contribuisce, ove ne sia richiesta, all'elaborazione e/o alla modifica di leggi e di norme tecniche inerenti gli ambiti operativi dell'associazione;
- collabora con associazioni, enti, università, istituti di cultura e d'istruzione, organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali che abbiano finalità analoghe o complementari a quelle dell'associazione;
- promuove iniziative di studio e di ricerca nei settori relativi alla tutela dell'ambiente;
- agisce nel rispetto dei principi ambientali fondamentali nazionali ed europei, in particolare di quello dello sviluppo sostenibile;
- rappresenta i propri iscritti di fronte agli Organi dello Stato, agli Enti pubblici e privati, alle altre Associazioni professionali sia in Italia che all'estero, anche allo scopo di favorire l'evoluzione della legislazione di settore;
- tutela l'onore e l'autonomia professionale degli

associati, il cui operato professionale dovrà essere riferito all'esclusivo interesse dei Clienti, il tutto anche nel rispetto di quanto previsto dal "Codice del Consumo", di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, successive modifiche ed integrazioni;

- garantisce la libera concorrenza, la presenza qualificata dei professionisti sul territorio nonché l'informazione trasparente e completa sui servizi offerti al fine di favorire la scelta degli utenti;

- prevede l'obbligo di formazione permanente per il professionista qualificato, indicandone gli aspetti didattici e programmatici, prevedendo altresì specifiche procedure disciplinari in caso di violazioni del Regolamento dell'associazione;

- garantisce che i soci rispettino il principio della trasparenza e della correttezza nella relazione interpersonale e contrattuale con i propri clienti, mediante la somministrazione del consenso informato esplicativo delle prestazioni, l'indicazione preliminare dei compensi richiesti e della disponibilità personale di polizze assicurative di tutela legale, responsabilità civile e professionale;

- ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, l'associazione, mantenendo la propria autonomia e la responsabilità gestionale ed amministrativa dei propri organi, potrà articolarsi in organismi territoriali non amministrativi, con funzioni di rappresentanza e vigilanza;

- garantisce libertà di scelta dei mezzi di pubblicità professionale, vigilando sulla veridicità e sulla correttezza delle informazioni che dovranno rispettare il principio della trasparenza e della correttezza;

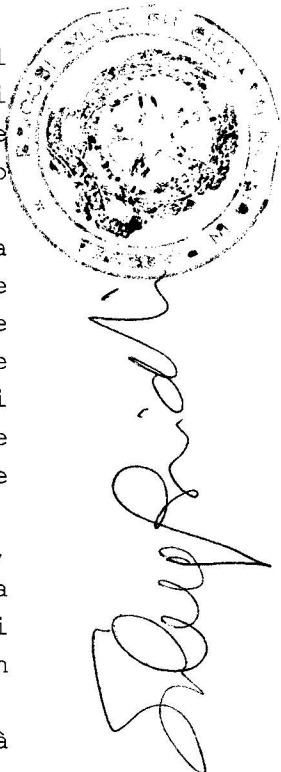
- promuove l'attività di cooperazione istituzionale, scientifica, formativa, sociale e umanitaria con altre analoghe associazioni professionali, organismi di volontariato e associazioni internazionali;

- promuove la diffusione della professione dell'Esperto Ambientale, in riferimento alle effettive necessità degli utenti;

- istituisce e pubblica il registro degli associati, pubblicandone altresì gli aggiornamenti con la descrizione delle coordinate e dei requisiti professionali dei singoli associati;

- si uniforma alle regole ed ai criteri internazionali per la corretta gestione delle attività associative e si sottopone all'attività di vigilanza e controllo delle competenti istituzioni;

- promuove la costituzione e l'attività di organismi autonomi di certificazione per l'attribuzione di specifiche certificazioni di conformità e per il riconoscimento dell'eccellenza dell'attività professionale esercitata;



A circular official stamp is located on the right side of the page, partially overlapping the text. Below the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'S. P. ...'.

- promuove la costituzione di comitati di indirizzo e di sorveglianza sui criteri di valutazione e di rilascio dei sistemi di qualificazione e di competenza professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 14 gennaio 2013 n. 4. Gli obiettivi dell'associazione potranno essere perseguiti con lo svolgimento delle attività ritenute necessarie o utili, sempre nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, potranno essere realizzati mediante le seguenti attività:

- organizzare, per il raggiungimento della diffusione dei propri fini istituzionali, corsi, seminari, convegni, incontri, conferenze e dibattiti aperti anche ai non iscritti;

- realizzare e contribuire alla realizzazione di strumenti che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e professionale degli iscritti;

- stipulare, nell'ambito dei propri scopi, convenzioni con enti pubblici e/o privati, istituti di ricerca ed associazioni, per la gestione di corsi e seminari e/o per la fornitura di servizi per gli associati;

- realizzare un sito Web che offra strumenti e occasioni di incontro e di valorizzazione delle figure professionali degli iscritti;

- creare strumenti di riconoscimento (per esempio brochure e tessere individuali) per facilitare l'attività degli iscritti;

- rendersi disponibile alla partecipazione ai gruppi di lavoro UNI per la definizione di norme tecniche e inviare all'ente di normazione i propri contributi nella fase dell'inchiesta pubblica.

Rimane fermo che l'associazione non persegue fini di lucro e non intende avere per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali; ogni attività dell'associazione verrà, in ogni caso, svolta nel rispetto della normativa dettata per gli iscritti ad Albi, Ordini e Collegi professionali e con esclusione di tutte le attività riservate e, in particolare, di quelle di cui alla legge n. 30/2003.

Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi riserve e capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **Art. 4 Attività concesse**

Rientrano nei compiti dell'associazione al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi della stessa:

- favorire la ricerca e lo sviluppo, nell'ambito della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, fornendo pareri, consulenze e sostegno ai professionisti, agli studenti degli istituti di formazione e a tutte le persone interessate alle attività dell'associazione anche attraverso la

- collaborazione di qualificati professionisti specializzati;
- attivare, nel rispetto del "Codice del Consumo" di cui al Decreto Legislativo n. 206/2005, uno sportello per gli utenti, che sia un punto di riferimento e un servizio per la preventiva conciliazione di casi di possibile contenzioso con i singoli professionisti nonché per soddisfare qualsiasi richiesta di informazione in merito ai requisiti professionali e deontologici previsti per gli associati;
  - cooperare con altri soggetti nel settore pubblico e privato, oltre che, nello specifico, in eventuali forme aggregative di cui all'articolo 3 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4;
  - accantonare fondi per scopi speciali e per spese future e depositare o investire i fondi, previo parere documentabile di esperti finanziari accreditati, se ritenuto compatibile con gli obiettivi dell'associazione e sempre nel rispetto della vigente normativa;
  - mettere a disposizione dipendenti e volontari per l'amministrazione dell'associazione;
  - stipulare convenzioni con enti assicurativi e previdenziali a vantaggio dei propri associati;
  - fornire assistenza continua agli associati ed ai consumatori, producendo informazioni ed aggiornamenti in tema di esercizio professionale, anche a seguito di attività istituzionali, scientifiche, formative e sociali organizzate e promosse dall'associazione e ottenendo informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi richiesti agli iscritti;
  - pubblicare testi, newsletter e materiale informativo, altresì istituendo e aggiornando un apposito sito web dedicato secondo criteri di correttezza, trasparenza e veridicità dell'informazione.

In particolare, saranno resi noti:

- l'Atto Costitutivo, lo Statuto, il Codice Deontologico, l'eventuale documento della politica per la qualità, l'eventuale attestato di certificazione UNI EN ISO 9001, la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
- la composizione degli organi deliberativi e l'identità dei titolari delle cariche sociali;
- l'organigramma descrittivo della struttura organizzativa dell'associazione, dei ruoli, delle cariche e degli organi che fanno parte della struttura dell'associazione nonché della struttura tecnico scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta;
- i requisiti professionali per l'accesso e per la permanenza nell'associazione;
- l'elenco aggiornato dei soci;
- le sedi delle delegazioni, che saranno istituite secondo quanto previsto nel regolamento dell'associazione, sempre



*Stefano Riccio*

nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, nel rispetto della legge 14 gennaio 2013 n. 4;

- le garanzie attivate a tutela degli utenti e la presenza, i recapiti e le modalità di accesso allo sportello per il consumatore;

- le disposizioni aggiornate in materia di Privacy e di Sicurezza;

- i regolamenti, le procedure operative e le perizie aggiornate in riferimento al corretto esercizio professionale.

L'associazione rilascerà all'associato un'attestazione formale dell'avvenuta iscrizione all'associazione stessa nonché un'attestazione in ordine al possesso dei requisiti individuali e delle qualifiche professionali, che recherà, altresì, il numero di iscrizione al registro degli associati, l'indicazione dei termini di scadenza dell'attestazione e delle modalità di rinnovo della stessa; recherà, altresì, le informazioni relative all'accesso allo sportello per gli utenti, le modalità, la durata e i termini di rilascio e di revoca dell'attestazione, disciplinati dal regolamento dell'associazione.

#### **Art. 5 Partecipazione all'associazione - Diritti e obblighi degli associati**

Sono qualificati "Soci ordinari" dell'associazione coloro che hanno fondato l'associazione stessa, sottoscrivendo l'atto costitutivo, e le persone, fisiche o giuridiche, che condividono gli ideali dell'associazione, sono interessati alla realizzazione delle sue finalità e che sono in possesso dei requisiti e delle caratteristiche professionali indicate nel regolamento dell'associazione; essi hanno, tutti, pari diritto di voto e sono obbligati al versamento della quota associativa annuale, da corrispondere, per la prima volta, al momento dell'ammissione nell'associazione; le quote sono intrasferibili e non sono rivalutabili.

Potranno, poi, essere qualificate come "soci onorari" le persone in possesso di nota e manifesta competenza professionale nell'ambito delle attività svolte dall'associazione e che si sono distinte in attività di ricerca, elaborazione normativa e diffusione della cultura in materia ambientale, quali, a titolo meramente esemplificativo, giuristi, rappresentanti di associazioni, ricercatori, docenti universitari, giornalisti. I soci onorari vengono proclamati, dal Consiglio Direttivo, con voto non inferiore al settantacinque per cento dei membri in carica, voto che può essere espresso anche per delega conferita a un altro componente del Consiglio Direttivo con un limite massimo di tre deleghe per ogni componente dell'organo. Essi possono partecipare alle attività dell'associazione ma non possono ricoprire cariche associative se non onorifiche o per la promozione di eventi.

Sono, inoltre, da intendersi "sostenitori" dell'associazione le persone giuridiche o fisiche che promuovono, sostengono e valorizzano le attività dell'associazione, organizzando manifestazioni e altre iniziative, sempre connesse all'attività dell'associazione e, altresì, le persone giuridiche o fisiche che svolgono quelle attività, anche non professionali, connesse alle attività dell'associazione e che sono interessate all'attività dell'associazione stessa, della quale condividono gli scopi, e sono da intendersi come semplici "aderenti" all'associazione coloro che non sono ancora in possesso di tutti i requisiti necessari per assumere la qualifica di socio ordinario.

I "soci onorari", i "sostenitori" e "gli aderenti" non hanno diritto di voto, avendo le caratteristiche sopra evidenziate; gli "aderenti" sono tenuti a versare una quota ridotta all'associazione per accedere ai servizi forniti dall'associazione stessa, come meglio precisato e previsto nel regolamento dell'associazione.

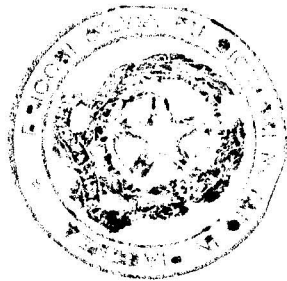
Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'associazione. Tutti coloro che intendano essere ammessi a far parte dell'associazione devono presentare domanda scritta di ammissione indirizzandola al Consiglio Direttivo, con l'indicazione delle proprie generalità, delle proprie caratteristiche professionali e precisando di condividere gli scopi e le finalità dell'associazione; il Consiglio Direttivo si pronuncia sulla domanda di ammissione con delibera, con la precisazione che un eventuale diniego va motivato per iscritto dal Consiglio Direttivo stesso.

In particolare, tutti gli associati devono:

- comprovare il proprio stato professionale, presentando idonea documentazione probatoria;
- impegnarsi in un continuo aggiornamento professionale e rispettare lo Statuto, il Codice Deontologico e il regolamento dell'associazione;
- rispettare le deliberazioni e le decisioni assunte dagli organi dell'associazione;
- informare l'utenza in merito al proprio numero di iscrizione all'interno dell'associazione;
- versare la quota associativa.

Spetta a ciascun associato il diritto di voto e di partecipare alle assemblee e alle attività promosse dall'associazione.

La qualifica di associato si perde per decesso o per dimissioni (da formalizzare con comunicazione scritta, che deve essere inviata al Consiglio Direttivo a mezzo di raccomandata A.R. oppure deve essere inviata mediante altri mezzi, anche informatici, idonei a dare prova dell'avvenuto ricevimento) per morosità nel versamento della quota associativa o per indegnità; la morosità verrà dichiarata



Stefano Ricci



dal Consiglio Direttivo, l'indeguità verrà deliberata dall'Assemblea.

#### **Art. 6 Patrimonio dell'associazione**

Il patrimonio dell'associazione risulta composto dalle quote associative, dai contributi degli associati, dai corrispettivi riscossi per prestazioni o per servizi forniti dall'associazione, dalle disposizioni testamentarie e dalle donazioni, dai contributi dello Stato o di altri enti pubblici e privati, dagli avanzi di gestione, destinati a patrimonio dal Consiglio Direttivo, dalle rendite dei beni pervenuti, a qualunque titolo, all'associazione, dal ricavato derivante da cessioni di beni, dall'organizzazione di manifestazioni o da partecipazioni alle stesse, da sponsorizzazioni o dal ricavato derivante dallo svolgimento di altre attività, anche economiche o commerciali, ma sempre di natura occasionale e di natura meramente strumentale per il perseguimento degli scopi dell'associazione.

Con apposita deliberazione dell'organo decisionale dell'associazione, verrà, altresì, istituito "un fondo patrimoniale di garanzia", vincolato, per assicurare una migliore garanzia patrimoniale ai terzi.

#### **Art. 7 Durata ed esercizio finanziario, rendiconto e bilancio preventivo**

La durata dell'associazione è illimitata.

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno. Per ciascun anno solare, il Consiglio Direttivo redige il bilancio, che sottopone, poi, all'assemblea per l'approvazione. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. Gli avanzi di gestione di ciascun esercizio dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse connesse.

E', in ogni caso, vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione ai soci, nonché di fondi o riserve durante la vita dell'associazione, eccetto nei casi previsti dalla legge.

#### **Art. 8 Organi dell'associazione**

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e il Vice Presidente;
- d) il Segretario Nazionale;
- e) il Collegio dei Revisori, se nominato.

#### **Art. 9 Assemblea**

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è costituita da tutti i soci.

All'Assemblea sono attribuite le seguenti funzioni:



- a) determinare le direttive generali dell'associazione,
- b) discutere e deliberare, su relazione del Consiglio Direttivo, sull'andamento generale dell'associazione, sulle direttive da seguire per il raggiungimento degli scopi statutari e su ogni altro argomento sottoposte dal Consiglio Direttivo,
- c) discutere e deliberare sul bilancio consuntivo e preventivo;
- d) provvedere alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
- e) provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori;
- f) discutere e deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno;
- g) approvare, su proposta del Consiglio Direttivo, il Regolamento e il Codice Deontologico dell'associazione;
- h) discutere e deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- i) deliberare sull'eventuale scioglimento e sulla conseguente nomina del/i liquidatore/i.

#### **Art. 10 Funzionamento dell'Assemblea**

L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta, trasmessa almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione, mediante posta ordinaria, posta elettronica o anche tramite fax. L'assemblea è, inoltre, convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci ovvero quando il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità.

La convocazione deve contenere la data, il luogo e l'ora fissati per l'adunanza di prima e, eventualmente, anche di seconda convocazione, che deve avvenire almeno ventiquattro ore dopo la prima, nonché l'indicazione dell'ordine del giorno. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede dell'associazione purchè in Italia.

Presidente dell'Assemblea è il Presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, il Vice Presidente o, in caso di impedimento di entrambi, un membro del Consiglio Direttivo. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento in assemblea. Ogni socio ha diritto di prendere parte all'Assemblea e di esercitare il diritto di voto, eventualmente facendosi rappresentare da altro socio munito di delega scritta. Non hanno diritto di voto i membri del Consiglio Direttivo per le delibere riguardanti l'approvazione del bilancio e l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei suoi membri.

In prima convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione essa è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni, sia in prima sia in seconda convocazione, sono prese a maggioranza di voti dei presenti e sono riportate in un



*Scarpato*

verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Presidente stesso all'inizio della riunione; per le decisioni in ordine alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, allo scioglimento dell'associazione e alla devoluzione del suo patrimonio si applicano i quorum previsti dall'art. 21 cod. civ..

L'Assemblea può tenersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio o per videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principii di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.

E' pertanto necessario che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, che provvederanno alla redazione e alla sottoscrizione del verbale;
- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo di posta elettronica l'eventuale documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

#### **Art. 11 Consiglio Direttivo**

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea, che dura in carica quattro anni e che è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri. I membri del Consiglio Direttivo possono essere rinominati.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo quanto riservato dalla legge o dal presente statuto alla competenza dell'assemblea e può, altresì, delegare parte dei poteri al suo Presidente.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- a) esegue le deliberazioni dell'Assemblea,
- b) provvede all'amministrazione e alla gestione del patrimonio comune dell'associazione,
- c) predispone i bilanci preventivi e consuntivi,
- d) nomina il Tesoriere;
- e) nomina il Segretario Nazionale,

5) stabilisce l'entità della quota associativa annua,  
6) delibera in merito alle domande di ammissione e all'  
esclusione dei Soci,  
7) nomina al suo interno il Presidente e il/i  
Vicepresidente/i, se non vi provvede l'assemblea;  
8) predispone il regolamento e il Codice Deontologico da  
sottoporre all' approvazione della Assemblea;  
9) provvede all'istituzione di una "Commissione permanente  
Deontologica e Disciplinare", con le modalità e le  
caratteristiche descritte nel regolamento dell'associazione,  
per sanzionare eventuali comportamenti degli associati che  
siano in contrasto con le finalità dell'associazione e con  
quanto previsto nel presente statuto. Il Consiglio Direttivo  
è convocato, almeno una volta all'anno, dal Presidente, di  
propria iniziativa o su richiesta di almeno 2 (due)  
componenti, mediante comunicazione scritta, trasmessa anche  
tramite fax o mediante posta elettronica, almeno quindici  
giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero  
trasmessa, in caso di urgenza, con le medesime modalità, con  
almeno cinque giorni di preavviso. La convocazione deve  
contenere la data, il luogo e l'ora fissati per l'adunanza e  
l'indicazione dell'ordine del giorno. E' ammessa la  
possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si  
tengano anche mediante mezzi di telecomunicazione a  
condizione che sia rispettato quanto previsto al precedente  
art. 10 (dieci) in merito alle modalità di svolgimento delle  
adunanze così tenute.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la  
presenza della maggioranza dei suoi membri; le deliberazioni  
sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di  
parità, prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni del consiglio verrà redatto su apposito libro  
il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal  
Segretario. Salvo il diritto al rimborso delle spese  
sostenute nell'esercizio dell'incarico, l'attività dei  
membri del Consiglio Direttivo è completamente gratuita.

#### **Art. 12 Presidente e Vice Presidente**

Il Presidente del Consiglio Direttivo è, anche, il  
Presidente dell'associazione. Il Presidente ha la  
rappresentanza, sostanziale e processuale, dell'associazione  
e ha facoltà di rilasciare procure per singoli atti o per  
categorie di atti e di nominare e revocare i difensori  
dell'associazione avanti a qualsiasi Autorità amministrativa  
o giurisdizionale e di esercitare i poteri che, di volta in  
volta, il Consiglio Direttivo gli delega; egli, inoltre,  
convoca il Consiglio Direttivo, assume la presidenza delle  
adunanze e sottopone al Consiglio Direttivo le linee  
generali dell'attività dell'associazione.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nello svolgimento  
di tutti i suoi compiti e lo sostituisce in caso di sua



*Freebird*

assenza o di suo impedimento.

#### **Art. 13 Segretario Nazionale**

Il Segretario Nazionale collabora con il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e coordina l'attività dell'associazione, provvedendo alla tenuta del libro dei verbali delle riunioni dell'Assemblea, delle riunioni del Consiglio Direttivo e alla tenuta del registro degli associati.

#### **Art. 14 Tesoriere**

Il Tesoriere cura la Cassa dell'associazione, ne tiene la contabilità relativa, provvedendo alla redazione delle relative relazioni, provvede all'incasso delle entrate e al pagamento delle spese, sempre in attuazione di quanto deciso dagli organi dell'associazione.

#### **Art. 15 Collegio dei Revisori**

La gestione dell'associazione è controllata, ove ne sia ritenuta opportuna la nomina, da un Collegio dei Revisori, composto da tre membri, designati dall'Assemblea su proposta del Presidente, che durano in carica quattro anni e che sono rieleggibili. In particolare, il Collegio dei Revisori esercita la funzione di controllo amministrativo e contabile a tutela del corretto uso delle risorse dell'associazione e ne riferisce all'assemblea, esamina il bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposita relazione, accerta la consistenza e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e procede ad atti di ispezione e di controllo.

#### **Art. 16 - Scioglimento e liquidazione**

Nel caso di scioglimento dell'associazione verranno nominati uno o più liquidatori che provvederanno alle operazioni di liquidazione. Il liquidatore, o i liquidatori, verranno nominati dall'assemblea, che stabilirà anche i criteri per la devoluzione del patrimonio. Il patrimonio dell'associazione, alla chiusura della liquidazione, deve essere devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe o affini di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

#### **Art. 17 - Rinvio**

Per disciplinare quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dal regolamento dell'associazione, si fa espresso riferimento alle norme del codice civile in materia di associazione e a quanto previsto nella Legge 14 gennaio 2013 n. 4.

Fto Antonella Fabri

Fto Stefano Maglia

Fto Paolo Pipere

Fto Silvia Bricchi